

CAPITOLO 28 - LE INIZIATIVE DELLE AUTORITA' LOCALI IN SUPPORTO DELL'AGENDA 21

Basi per l'azione

28.1

Dal momento che così tanti problemi e relative soluzioni indicati dall'Agenda 21 trovano le loro radici nelle attività a livello locale, la partecipazione e cooperazione delle amministrazioni locali rappresenta un fattore determinante nell'adempimento dei suoi obiettivi.

Gli enti locali costruiscono, operano e mantengono le infrastrutture economiche, sociali e ambientali, supervisionano i processi di pianificazione, stabiliscono le politiche e le regolamentazioni in materia ambientale a livello locale e partecipano all'implementazione delle politiche nazionali e subnazionali in ambito ambientale.

Poiché inoltre essi rappresentano il livello di governo più vicino ai cittadini, gli enti locali giocano un ruolo vitale rispetto all'educazione, alla mobilitazione e alla responsabilizzazione del pubblico nella promozione dello sviluppo sostenibile.

Obiettivi

28.2

I seguenti obiettivi sono proposti per quest'area di programma:

Entro il 1996, la maggior parte delle autorità locali di ogni paese dovrebbe aver intrapreso un processo di consultazione con le popolazioni avere raggiunto un consenso rispetto ad una specifica "Agenda 21 Locale".

Entro il 1993, la comunità internazionale dovrebbe aver iniziato un processo consultivo mirato a stimolare e ad accrescere la cooperazione fra le autorità locali;

Entro il 1994, i rappresentanti delle associazioni cittadine e altri enti locali dovrebbero aver raggiunto un buon livello di cooperazione e collaborazione allo scopo di migliorare lo scambio di informazioni e di esperienze tra le varie realtà territoriali.

Le autorità locali di ogni paese dovrebbero essere incoraggiate all'implementazione e al monitoraggio di programmi mirati ad assicurare un'equa rappresentanza delle donne e dei giovani nei processi decisionali, di pianificazione e di implementazione.

Attività

28.3

Ciascun ente locale dovrebbe stimolare un dialogo con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private al fine di adottare la propria "Agenda 21 Locale".

Tramite la consultazione ed un processo di costruzione del consenso, le autorità locali devono apprendere dai cittadini e dalle organizzazioni locali, civiche, industriali e di interesse, nonché dotarsi delle informazioni necessarie allo scopo di poter formulare le strategie più appropriate.

Il processo di consultazione intende accrescere la coscienza delle famiglie rispetto alle problematiche dello sviluppo sostenibile. I programmi, le politiche, le leggi e i regolamenti delle autorità locali mirate al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 21 necessitano di essere valutate e modificate in base ai programmi locali adottati.

Specifiche strategie potrebbero anche essere usate per supportare richieste di finanziamento a livello locale, nazionale, regionale ed internazionale.

28.4

Forme di partenariato dovrebbero essere incoraggiate tra organi ed organizzazioni di rilievo come l'UNDP, il Centro delle Nazioni Unite per l'Insediamento umano (HABITAT), l'UNEP, la Banca Mondiale, le banche regionali, l'Unione Internazionale delle autorità Locali, l'associazione Mondiale delle Maggiori Metropoli, il Summit delle Maggiori Città del Mondo, l'Organizzazione delle Città Unite e altri importanti partners, con l'intenzione di stimolare un maggior sostegno internazionale ai programmi delle amministrazioni locali. Un importante obiettivo è quello di supportare, allargare e migliorare le esistenti istituzioni che lavorano nell'ambito della capacity-building delle autorità locali e della gestione dell'ambiente.

A tal scopo:

Habitat ed altri importanti organi e organizzazioni del sistema Nazioni Unite sono invitati a rafforzare i loro servizi nella raccolta delle informazioni riguardanti le strategie delle autorità locali, in particolare per quelle che necessitano del sostegno internazionale.

Consultazioni periodiche che coinvolgano sia partners internazionali che paesi in via di sviluppo potrebbero rivedere le strategie nonché considerare come tale sostegno internazionale possa venire inobilizzato al meglio.

Questo tipo di consultazione strutturale andrebbe a fare da complemento a concorrenti consultazioni localizzate paese per paese così come quelle che hanno luogo in gruppi di confronto e discussione e tavole rotonde.

28.5

Rappresentanti di associazioni di autorità locali sono incoraggiate ad attivare specifici processi mirati allo scambio di informazioni, esperienze e mutua assistenza tecnica.

Strumenti di implementazione

A) Finanziamento e valutazione dei costi

28.6

Si raccomanda che tutte le parti rivalutino le necessità di finanziamento in questo ambito.

La segreteria della Conferenza ha stimato un costo medio annuale (1993-2000) di circa milione di USD in sovvenzioni o in termine di concessioni per il rafforzamento dei servizi internazionali per l'implementazione delle attività.

Sono solo stime indicative e per ordine di grandezza e non sono state riesaminate dai Governi.

B) Sviluppo delle risorse umane e capacity-building

28.7

Questo programma dovrebbe facilitare la capacity-building e le attività di formazione già comprese negli altri capitoli dell'Agenda 21.